

**Intals S.p.A.**

Capitale Sociale € 5.200.000 i.v. - R.E.A. 1044449  
Reg. Imprese di Milano, C.F. e P.I. IT 05860300150  
www.intals.it - info@intals.it

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA / HEADQUARTERS  
Via E. Schievano, 7 - 20143 Milano (MI) - Italia  
Tel. +39 02 8180941 - Fax +39 02 89122171

STABILIMENTO / PLANT  
Viale Lombardia, 3 - 27020 Parona (PV) - Italia  
Tel. +39 0384 25411 - Fax +39 0384 2541245



Alla PROVINCIA DI PAVIA  
Settore Sviluppo e Lavoro- Servizi alla persona e  
all'Impresa - U.O. Sviluppo Economico e  
Autorizzazioni Ambientali

Ufficio IPCC  
Via Taramelli, 2  
27100 PAVIA  
PEC: [provincia.pavia@pec.provincia.pv.it](mailto:provincia.pavia@pec.provincia.pv.it)

All' A.R.P.A. Lombardia  
Dipartimento di Pavia  
Ufficio IPCC  
Via Nino Bixio, 13  
27100 PAVIA  
PEC: [dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Alla Amministrazione  
del Comune di PARONA  
Piazza Signorelli n. 1  
27020 PARONA (PV)  
PEC: [comune.parona@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.parona@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Trasmissione integrazioni alla relazione illustrativa dei progetti di ottimizzazione impianti code di lavorazione**

Scopo della presente relazione è integrare alcune informazioni allo studio presentato in data 28/12/2016 in ottemperanza a quanto riportato nel piano di miglioramento presentato dall'azienda in data 27/11/2015 (prot. 78368) e approvato nelle CdS del 30/11/2015 e del 11/12/2015. Nello specifico, lo studio presentato risponde alla criticità segnalata da ARPA e dal comune sulle emissioni odorigene ed in particolare a quelle riguardanti odore di ammoniac.

È opportuno innanzitutto riportare i risultati dell'indagine olfattometrica condotta dal politecnico di Milano in ottemperanza a quanto richiesto dall'AIA 03/15. Dallo studio, condotto seguendo la D.g.r. 15 febbraio 2012 n. IX/3018, è emerso che l'impatto relativo all'impianto è da ritenersi entro i valori della più ampia tollerabilità, come stabilito dalle linee guida norme regionali, poiché le concentrazioni di picco presso i ricettori più prossimi allo stabilimento si verificano per un tempo inferiore al 2% delle ore in un anno. Le emissioni considerate nell'indagine sono quelle ritenute potenzialmente odorigene (fonderia, reparto code di lavorazione, impianto di essiccazione); i dati di portata e i periodi di funzionamento considerati sono quelli indicati in AIA, cioè i massimi autorizzati, così da considerare le condizioni di funzionamento più gravose degli impianti.

Considerando quindi, i risultati positivi emersi, gli interventi proposti sono da considerarsi come migliorativi in generale delle performance ambientali del sito, oltre che aggiuntivi rispetto a quanto già posto in essere fino ad ora da INTALS SpA. Negli anni infatti l'azienda ha messo in atto una serie di misure secondarie volte al miglioramento degli impatti ambientali, come ad esempio:

- Scrubber Idromatic (2009)
- Portoni avvolgibili cappe HPD (2011)

**Intals S.p.A.**

Capitale Sociale € 5.200.000 i.v. - R.E.A. 1044449  
Reg. Imprese di Milano, C.F. e P.I. IT 05860300150  
www.intals.it - info@intals.it

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA / HEADQUARTERS  
Via E. Schievano, 7 - 20143 Milano (MI) - Italia  
Tel. +39 02 8180941 - Fax +39 02 89122171

STABILIMENTO / PLANT  
Viale Lombardia, 3 - 27020 Parona (PV) - Italia  
Tel. +39 0384 25411 - Fax +39 0384 2541245

- Scrubber E7 (2012)
- Eliminazione odori Argalum tramite additivazione (2013)
- Copertura zona stoccaggio scorie (2013)
- Consolidamento capannone Argalum (2013)
- Revamping Scrubber Idromatic (2013)
- Revamping impianto post combustore HPD (2014)
- Revamping vasca di accumulo HPD (2014)
- Prolungamento copertura capannone Argalum con tamponamento recinzione (2014)
- Aggiornamento Scrubber Idromatic (2015)
- Muro di cinta HPD (2015)
- Revamping Stripper (2016 – in corso)

Inoltre l'azienda, nell'ultimo anno e mezzo, si è focalizzata principalmente sulle logiche gestionali con l'intento di diffondere e sviluppare la cultura dell'attenzione all'ambiente sia interno che esterno. In quest'ottica sono stati chiamati "impianti primari", i cosiddetti facilities, cioè gli impianti di contenimento degli impatti verso l'esterno. La finalità è stata quella di diffondere negli operatori l'idea che va garantita l'efficienza massima degli impianti "ambientali" come presupposto al funzionamento del resto degli impianti "produttivi" dello stabilimento. Sono state assunte delle risorse dedicate specificamente agli impianti "facilities" dando quindi massima priorità alla gestione degli stessi sotto tutti i punti di vista (analisi dei guasti e delle performance, azioni correttive, migliorie, etc.). Inoltre, come già detto, sono state prese misure di prevenzione (opere murarie di contenimento) atte a limitare gli effetti degli eventi atmosferici straordinari, considerando che però rimangono situazioni eccezionali di pioggia e vento di difficile gestione. Un ulteriore intervento preso, di immediata efficacia, è stato quello di modificare la logistica interna e incrementare la pulizia verso le aree maggiormente critiche, e pretendere che le aziende esterne si adeguassero senza omissioni, distrazioni, dimenticanze, negligenze agli standard "ambientali" e alle procedure aziendali. L'obiettivo è quindi quello di dimostrare che l'azienda ha come focus la gestione degli aspetti ambientali nella conduzione degli impianti, e di coinvolgere tutti gli operatori al fine di applicare questo principio in ogni fase del processo.

Avendo raggiunto ottimi risultati, l'azienda intende proseguire il percorso del miglioramento continuo mettendo in atto interventi primari (si veda relazione su impianti code di lavorazione precedentemente inviata) legati al processo e volti quindi a prevenire la formazione di eventuali inquinanti piuttosto che abatterli in un secondo momento. L'obiettivo è quello di studiare il processo di formazione dell'ammoniaca per capire come evitarne, o limitarne, la formazione o concentrarla nei primi stadi lavorazione evitando di doverla abbattere successivamente.

Questo approccio, meno immediato poiché comporta una analisi ingegneristica dettagliata del processo, porterà dei vantaggi sia a livello ambientale che produttivo, migliorando la qualità dei prodotti in uscita dall'impianto e l'efficienza dei presidi ambientali. È quindi necessario un maggiore periodo di tempo per fare ipotesi, verifiche sul campo, prove di laboratorio, al fine di poter individuare degli interventi ad hoc che siano realmente efficaci.

L'azienda ha già predisposto l'aggiornamento dell'indagine olfattometrica con i dati del 2016. Attualmente non si ritiene necessario effettuare ulteriori misure ai camini per determinare la concentrazione di odore.

Parona, 01/02/2017

INTALS SPA

